N&A en end ei

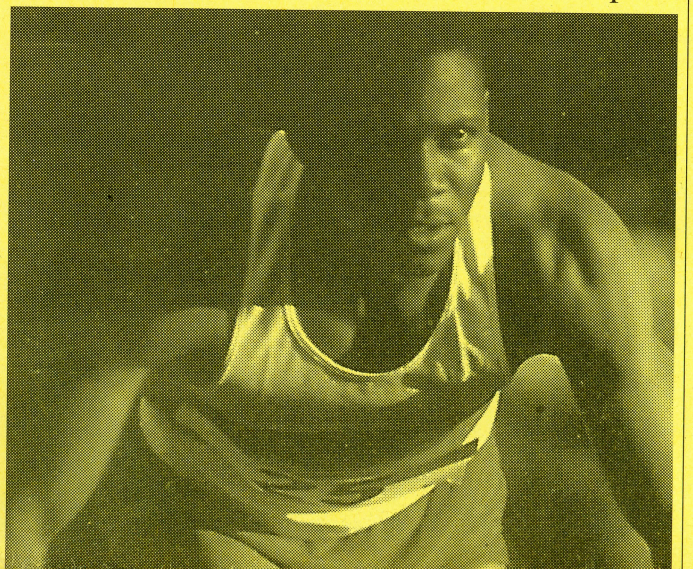
mensile® italiano del soccorso

CO 27/02/9
Dott. Carletto Genovese 123
Abbonato sino a MARZO '97
Via IV Novembre, 25
22070 LIMIDO COMASCO
CO

Internet→ **http://www.zen.it/nannini**
e-mail → **nannini@zen.it**

AGOSTO 1996 - Anno 5 - NUMERO 08 - Officina: Tipografia Artigiana, via A. Pacinotti n. 44, 51100 Pistoia, tel. (0573) 26.702 - Proprietà: Nannini Editore, corso Silvano Fedi n. 4, 51100 Pistoia, telefono (0573) 975.975, 976.118, 31.725. Fax 976.118. Direttore Responsabile: Giorgio Patrizio Nannini - Autorizzaz. Tribunale Pistoia n. 12 del 27.12.1991 - Spediz. Abb. Postale comma 26, art.2, legge 549/95 Pistoia- Stampate di questo numero 7.380 copie.

L'organizzazione sanitaria dei Giochi Olimpici



UTSTEIN STYLE VALUTA IL SISTEMA DI SOCCORSO A FREMONT

Lauren Simon Ostrow; foto di Dennis Satariano. - JEMS 96

Nel 1990 una task-force internazionale di cardiologi ed esperti di emergenza cardiologica si ritrovarono nell'abbazia dell'isola di Utstein, una piccola isola al largo

CATENA DELLA SOPRAVVIVENZA: LA DEFIBRILLAZIONE PRECOCE

GPA

Gestione su personal computer delle Associazioni di Volontariato

Decine di installazioni in tutta Italia

Contabilità Ordinaria
Contabilità Finanziaria
Gestione Bilanci
Servizi con Automezzi
Schede Inventariali
Gestione Soci
Magazzino
Fatturazione
Servizi di Ambulatorio
Lampade votive
Donatori di sangue
Gestione Associazioni

Facile da utilizzare, modulare, integrato ed assistito.

Versioni personalizzate per Croce Rossa, Pubbliche Assistenze, Misericordie.

Disponibile a richiesta la versione dimostrativa

LESSE INFOSTUDIO

Viale Castracani, 361 55100 Lucca
Tel e Fax (0583) 95.52.56

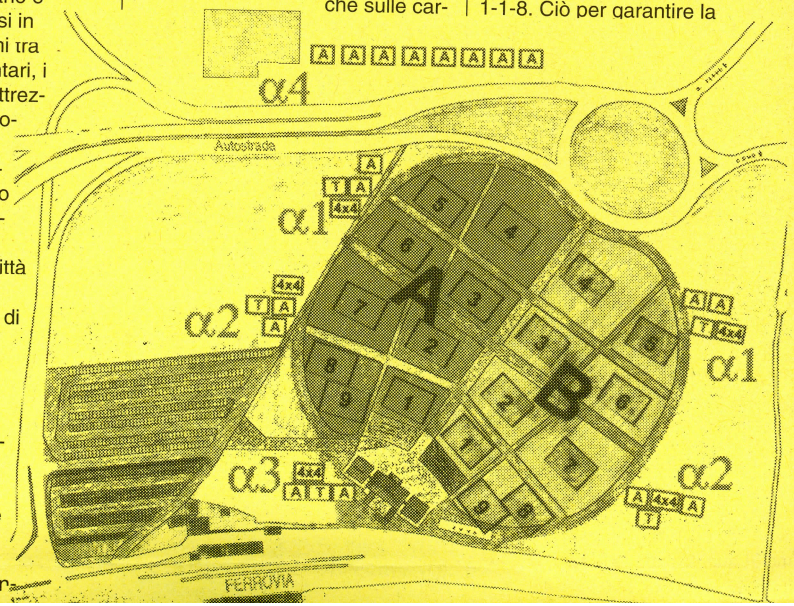
LA VISITA DEL PAPA A COMO

Carletto Genovese

In occasione della Visita del Santo Padre a Como lo scorso maggio, il S.S.U.Em. 1-1-8 di Como e Lecco ha messo a punto un programma di soccorso sottoscritto sia dalla Croce Rossa Italiana sia dall'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze. Sensibilizzate anche tutte le Associazioni di Soccorso, le Centrali Operative "118" delle Provincie di Milano, Sondrio, Bergamo, le basi elisoccorso civile di Milano Niguarda e Sondrio e tutti gli ospedali delle Provincie di Como e Lecco. E' stata concordata una strategia comune con la Polizia Stradale, la Polizia Municipale e i Vigili del Fuoco per fronteggiare anche il problema dell'esodo che avrebbe interessato le principali direttrici di traffico stradali ed autostradali da e per Como. La caratteristica del piano è stata quella di articolarsi in diversi "steps" autonomi tra loro, per cui tutti i volontari, i mezzi di soccorso, le attrezzature sono stati posizionati a seconda delle esigenze e dei vari percorsi effettuati dal Santo Padre. Sono state montate alcune tende nelle principali piazze della città con funzione di unità di soccorso, equipaggiate di attrezzature minime necessarie a prestare una prima assistenza sanitaria. Presso ogni tenda un'équipe composta da un medico, due infermieri e quattro volontari era in costante collegamento con la Centrale Mobile Operativa. Per ogni even-

posizionate quattro squadre di quattro volontari, dotate del minimo indispensabile per una rianimazione di base (mascherine, ossigeno portatile, pallone ambu) e per il trasporto (almeno un telo). Le squadre, dotate di radio e individuate dalla sigla "Delta" e da due numeri, il primo dei quali indicante il settore e il secondo il numero della squadra (ad esempio Delta 72, era la seconda squadra a piedi del settore 7), avevano il compito di trasportare le persone alla più vicina Postazione Tendale Medicalizzata lungo i lati della "Grande Mela" (chiamata così perché sulle car-

Infine, nella palestra della scuola è stato allestito un Posto Medico Avanzato, dotato di 30 posti letto ed attrezzato di tutti i farmaci e attrezzature necessari per un trattamento sanitario avanzato. I medici del PMA (quattro, più un rianimatore del 1-1-8 e uno psichiatra) avevano il compito di prestare soccorso avanzato ai pazienti provenienti dalle Postazioni Tendali Medicalizzate ed eventualmente si decideva il ricovero presso un presidio ospedaliero competente. Si è cercato così di istituire una struttura autonoma, funzionale, indipendente da quella del 1-1-8. Ciò per garantire la



INFOSTUDIO
Viale Castracani, 361 55100 Lucca
Tel e Fax (0583) 95.52.56

PRATO tel. 0574 / 31753

GIUSTI TIZIANO

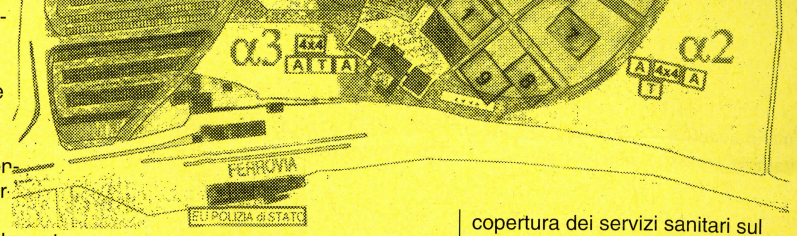
PRATO
Via Trieste 35
Tel. 0574-31753
Fax 0574-31753

ATTREZZATURE DI NOSTRA PRODUZIONE PER VEICOLI DI SOCCORSO

- MATERASSI E CUSCINI PER BARELLA di vari modelli.
- MATERASSI A DEPRESSIONE tipo PLUS e tipo NORMALE.
- STECCOBENDE A DEPRESSIONE set composto da 2 o da 3 pz.
- STECCOBENDE RIGIDE (2 tipi).
- TELI PORTAFERITI CON CINGHIA PERIMETRALE e con 6 o 8 maniglie.
- POLTRONCINA PORTAINFERMI CON MANIGLIE.
- ATTREZZATURE PARTICOLARI (anche su Vs. disegno) per ELITRASPORTO e ALTA MONTAGNA.
- SACCHI PORTASALMA con maniglie.
- IMBRACATURE PER CINOFILI ELITRASPORTATI.
- CONTENITORI OSSIGENO.
- COLLARI ANATOMICI.
- CINTURE DI SICUREZZA (vari tipi) PER BARELLA.

I sopraelencati prodotti sono totalmente garantiti dalla nostra ditta.

Si cercano AGENTI DI VENDITA per il Centro e il Sud Italia



tenda un'équipe composta da un medico, due infermieri e quattro volontari era in costante collegamento con la Centrale Mobile Operativa. Per ogni eventuale necessità, il percorso informativo prevedeva un primo intervento da parte degli operatori C.R.I. ed A.N.P.AS. che si mettevano in contatto con la Centrale Mobile Operativa, la quale coordinava il susseguirsi delle operazioni.

Dei due giorni previsti per la visita del Papa alla diocesi di Como, quello di domenica è stato il più impegnativo sotto il profilo organizzativo. Sono state coinvolte non solo le associazioni C.R.I., che il 4 maggio hanno lavorato da sole all'interno della città, ma anche tutte le altre Pubbliche Assistenze della provincia.

Dal momento che Como si trova adagiata in una conca, ai piedi del lago, non offre sufficienti spazi per radunare le persone ed è priva di grosse vie di comunicazione da e per la città si è pensato di individuare nella Piana di Lazzago, nella periferia sud della città, il luogo ideale per riunire i 100.000 fedeli previsti per la Santa Messa, provenienti dalle provincie limitrofe e dal Canton Ticino (la frontiera di Ponte Chiasso si trova nel territorio comunale di Como).

La piana, delimitata a Nord dallo svincolo autostradale e a Sud dalla sede ferroviaria, trovandosi in una posizione strategica, era idonea per sostenere il grosso afflusso delle persone e garantiva sufficienti misure di sicurezza e di emergenza. Il campo è stato suddiviso in due settori (Rosso e Blu, gestiti rispettivamente dalla C.R.I. e dall'A.N.P.AS.), i quali, a loro volta, sono stati suddivisi in nove settori più piccoli, grandi a sufficienza per contenere circa 6.000 persone. In ogni settore sono state tine topografiche, la rappresentazione grafica dava l'idea di quel frutto). Sono state posizionate, dunque, quattro tende medicalizzate (due per ciascun lato, alfa 1 e alfa 2). Presso ogni tenda stazionavano un medico, due infermieri professionali, due ambulanze, e un fuoristrada. Un'altra Postazione Medicalizzata, una roulotte (alfa 3), è stata posizionata dietro il palco, e serviva a gestire il settore dei malati e delle autorità).

Una tenda di tipo logistico (alfa 4) è stata allestita all'esterno di una scuola poco distante dal campo. Alfa quattro serviva per il vettovagliamento, per il riposo e il cambio squadre. Sempre nei pressi della scuola è stato ubicato il Centro Operativo Campale (alfa centro) nel quale un medico rianimatore dell 1-1-8 coordinava tutte le squadre dei settori (delta), le squadre delle Postazioni Tendali Medicalizzate (alfa 1 e 2) ai lati della "Grande Mela" e dietro al palco (alfa 3), e tutte quelle ambulanze che sono state dislocate presso i principali parcheggi (in tutto una decina), individuate con la normale sigla utilizzata dall'1-1-8. Gli operatori alla radio (due per la frequenza C.R.I. e due per la frequenza dell'A.N.P.AS.) gestivano tutte le chiamate che dovevano essere rigorosamente a senso unico, cioè ciascuna postazione periferica doveva chiamare solo ed esclusivamente Alfa Centro per ogni comunicazione; non si poteva comunicare tra due squadre a piedi nei settori o tra due Postazioni Tendali Medicalizzate.

copertura dei servizi sanitari sul territorio. La "grande mela" era isolata, un contesto eccezionale e tutto quanto avveniva all'interno dei suoi confini, era regolato dal piano d'emergenza. Se un paziente fosse stato costretto ad essere trasportato in ospedale e dunque, al di fuori dell'area prevista dal piano, allora e solo allora si stabiliva una comunicazione tra Alfa Centro (una centrale operativa più in piccolo) e la Centrale Operativa del 1-1-8. Le ambulanze impiegate per il trasporto dal P.M.A. venivano allora guidate dal 1-1-8 come se si trattasse di un qualsiasi servizio sanitario. Si passava dunque sulla frequenza del 1-1-8 e solo il 1-1-8 lo gestiva fino alla destinazione ospedaliera finale. In tutto sono stati impiegati circa seicento volontari, una quarantina di ambulanze, quindici medici, quaranta infermieri professionali. Lo svincolo autostradale e tutte le strade della zona sono state chiuse al traffico per facilitare il movimento dei mezzi di soccorso. Sono state dislocate diverse ambulanze su tutta la provincia di Como e Lecco, lungo le principali direttive stradali per Bergamo, Sondrio e Milano. Effettuati circa 60 interventi (per lo più malori, ipoglicemie, un arresto cardiocircolatorio, diversi traumi). I volontari delle Associazioni hanno aderito con entusiasmo ed hanno risolto anche esigenze umane di persone anziane che chiedevano un minimo di conforto, una coperta o che tenessero a bada i nipoti.

Genovese dott. Carletto, medico ex-art. 22, Polo Sanitario di Erba, S.S.U.Em. 118 di Como e Lecco.